

BELLA CIAO

PARTO PER VEDERE
COSE NUOVE:
LO STIPENDIO
PER ESEMPIO.

Confessione in Inglese/Italiano, 2

re=verse

re=verse MAGAZINE

re=verse

CONFESIONE IN INGLESE/ITALIANO 2
TORNO
PER VEDERE
COSE NUOVE

RE-LOADING...

BELLA CIAO

RE-CYCLE
ITALY
PMO
RE-VERSE

La città creativa/attiva: un laboratorio permanente

Barbara Lino

IN UN'ERA DI PROFONDA CRISI PER LE POTENZE OCCIDENTALI CONTEMPORANEE E DEL PROGRESSIVO AZZERARSI DEI BUDGET PUBBLICI, IN MOLTE CITTÀ ASSISTIAMO AL DIFFONDERSI DI PRATICHE DI USO PIÙ O MENO TEMPORANEO DI AREE NON UTILIZZATE CHE VENGONO COSÌ RESTITUITE ALLA FRUIZIONE COLLETTIVA ATTRAVERSO PROCESSI INFORMALI DI TRASFORMAZIONE E RIAPPROPRIAZIONE, OPERAZIONI DI COMMUNITY GARDENING, MOVIMENTI DI OCCUPAZIONE DI SPAZI ABBANDONATI, FORME DI ARTE URBANA.

In questa sorta di "urbanistica di seconda mano" il recupero di aree dismesse, di vuoti urbani e le trasformazioni alla piccola scala di spazi pubblici abbandonati introducono nuove temporalità e funzioni a basso impatto in un processo di riciclaggio che, reimmettendo nel metabolismo della città gli scarti dell'urbanizzazione, stimola la rinascita di quartieri urbani periferici e si fa espressione di un rinnovato senso di appartenenza e comunità.

Network collaborativi, modelli avanzati di *city-making* e iniziative di *social innovation* si esprimono in una ritrovata capacità adattiva delle comunità urbane e, come in una sorta di "resilienza locale", intervengono nel colmare il drammatico vuoto di *welfare* pubblico offrendosi in

un'ottica di condivisione e di circolarità come alternativa alla lentezza e rigidità dei processi istituzionali di trasformazione. I concetti di "cura" e di responsabilità sociale si accostano alla contrapposizione tra uno spazio pubblico "disegnato", inteso quale veicolo di rappresentazione eterodiretta, e uno spazio "vissuto", modificato dagli usi e dalle pratiche di vita quotidiane.

L'urbanistica e le politiche urbane si trovano, inaspettatamente, a considerare la forza e l'opportunità di soluzioni piccole e lente e a interrogarsi su come "abilitare" le sperimentazioni dei nuovi "facitori" urbani integrandole nel processo decisionale lineare tradizionale, stimolando nuove politiche urbane in grado di supportare processi di innovazione urbana creativa, di proporre nuove modalità di decisione e di azione (ad esempio nel passaggio a modelli di tipo a quattro "P", People-Public-Private-Partnership), utilizzano forme di coordinamento e collaborazione, spazi della condivisione, della co-progettazione e della "perturbazione".

In tale quadro la città creativa costituisce un'indispensabile guida per generare innovazione, per produrre qualità, per equilibrare le libertà e le iniziative e per alimentare la felicità delle comunità. È proprio a partire da queste considerazioni e dal comune impegno per l'attivazione di forme di innovazione concettuale e spaziale *creative driven* che, appena qualche mese fa, è nata **CreActive City**, una associazione culturale di giovani architetti urbanisti orientata alla promozione dell'alleanza tra ricerca, formazione e azione.

L'Associazione che nasce per iniziativa e aspirazione dei fondatori (Annalisa Contato, Carmelo Galati

Tardanico, Barbara Lino, Daniele Ronsivalle, su un'idea maturata con esperienze partecipate di percorsi universitari condivisi con Maurizio Carta, ispiratore dell'iniziativa) si rivolge a tutti coloro che sanno far interagire il pensiero creativo con l'azione razionale, che sanno ricordare ma anche innovare, che riflettono e agiscono, che progettano e realizzano.

CreActive City è un contenitore di idee e persone che condivide l'impegno per generare città senzienti e creative capaci di ri-attivare le qualità e i talenti e promuovere l'innovazione. L'Associazione si offre come "laboratorio permanente" sui temi della creatività urbana, della condivisione delle idee e delle conoscenze, della resilienza e come un *hub* e un *city-lab*, ispirandosi ai principi del *networking* e del *crowdsourcing*, produce proposte e opportunità, attività di animazione culturale rivolte alla comunità urbana e progetti per il recupero di spazi abbandonati.

www.creativecity.com



PMO/RE-VERSE INTERNATIONAL WORKSHOP

evento a cura di **RE-CYCLE PALERMO LAB**

Dipartimento di Architettura
Scuola Politecnica
Università degli Studi di Palermo

in collaborazione con

Comune di Palermo
ANCE Palermo, Confindustria Palermo
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Palermo,
Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Palermo

comitato scientifico

Maurizio Carta, Vincenzo Melluso (responsabili scientifici)
Marcella Aprile, Renato Bocchi, Giorgio Cacciaguerra, Alberto Ferlenga, Francesco Garofalo,
Carlo Gasparrini, Manuel Gausa, Sara Marini, Rosario Pavia, Alfonso Porrello, Mosè Ricci,
Michelangelo Russo

mentors/speakers

Massimo Angrilli, Alessandra Badami, Vincenzo Bagnato, Andrea Bartoli, Silvia Brandi,
Oriol Capdevila, Maurizio Carta, Mario Chiavetta, Francesco Ducato, Enrico Formato, Francesco
Garofalo, Carlo Gasparrini, Manuel Gausa, Andrea Gritti, Mario Li Castri, Barbara Lino, Sara Marini,
Giuseppe Marsala, Vincenzo Melluso, Consuelo Nava, András Pálffy,
Ugo Parodi Giusino, Sergio Pascolo, Mosè Ricci, Daniele Ronsivalle, Michelangelo Russo,
Pino Scaglione, Valeria Scavone, Ignazio Vinci, Carmelo Zappulla

tutors

Antonio Biancucci, Annalisa Contato, Gioacchino De Simone, Giuseppina Farina,
Carmelo Galati Tardanico, Marco Ingrassia, Barbara Lino, Luigi Pintacuda,
Sebastiano Provenzano, Marco Scarpinato, Claudio Schifani

changemakers

Ecomuseo urbano Mare Memoria Viva, CLAC, Mosaicoon, FabLab Palermo,
neu [nò] spazio al lavoro, EXPA-PALAB

organizzazione

Barbara Lino (responsabile), Annalisa Contato, Gioacchino De Simone, Giuseppina Farina,
Carmelo Galati Tardanico, Jessica Smeralda Oliva, Daniele Ronsivalle, Carla Tumminello

segreteria

Michele Anzalone, Mariateresa Caeti, Elena Giannola, Gaia Pandolfo, Salvo Patanella

partecipanti

Rachele Atanasio, Chiara Bonardi, Giulia Bortolotto, Faten Brahim, Federico Calcara,
Elisabetta Maria Caruso, Francesco Castello, Roberta Costa, Federico Di Lallo,
Simona Di Pasquale, Sonia Di Prima, Hamida Douira, Danilo Emo, Serena Esposito, Marika Fior,
Giancarlo Gallitano, Iole Gini, Annalisa Graziano, Youssef Guettat, Zakaria Haouari,
Mohamed Kannou, Mariateresa Laurino, Benigna Leone, Gaspare Lipari, Maristella Loi,
Sandra Maglio, Michele Manganiello, Giuseppe Mangano, Antonina Manzo, Giovanni Marinelli,
Marcello Modica, Mariachiara Mongelli, Fabio Montesano, Francesca Montuoro, Giulia Mosca,
Salvatore Oddo, Monica Pantaloni, Andrea Pezzi, Lucia Pirrello, Marilena Prisco, Andrea Procoppio,
Giuseppe Rago, Silvia Tagliazucchi, Pasquale Trapani, Silvia Urbano

re-verse MAGAZINE

settembre 2014

edizione **RE-CYCLE PALERMO LAB**

Dipartimento di Architettura
Scuola Politecnica
Università degli Studi di Palermo

a cura di **Maurizio Carta**

grafica e impaginazione

Jessica Smeralda Oliva

redazione



Annalisa Contato



Carmelo Galati Tardanico



Barbara Lino



Jessica Smeralda Oliva



Daniele Ronsivalle



Carla Tumminello

contatti

UDRPalermo@recycleitaly.it
pmo.recycle@gmail.com



casa editrice

5 0 0 g[®]
EDIZIONI

stampa

Tipografia Zangara, Bagheria

ISBN 978-88-99003-07-4



9 788899 003074

Promotori



Partner istituzionali



Partner tecnici



Media partner



Changemakers





PMO

RE-VERSE

INTERNATIONAL WORKSHOP
9-13.09.2014